



Una serie di sbalzi su rame è custodita con estrema cura nel convento francescano di Lequile, in provincia di Lecce. Piccole lastre di varia dimensione, una volta riunite in un'unica teoria che ornava la balaustra dinanzi all'altare maggiore ed ora suddivise tra loro e protette da cornici e vetri che si dipanano lungo le pareti di un antico corridoio, raffigurano allegorie del messaggio evangelico. Sono accompagnate da una lastra di marmo smaltata che ornava la base dello stesso altare e che porta con sé una figura vivida di San Francesco, disteso.

Non ho preparazione teologica per discutere della struttura simbolica e del significato religioso delle raffigurazioni nelle lastre di rame e dell'immagine del Santo, posso però affermare con sicurezza che la visione in sequenza di esse, lungo il corridoio del monastero, costituisce quella che Georg Bertram nelle sue riflessioni filosofiche sulla natura dell'arte definisce esperienza estetica.